

L'AVVERTIMENTO Il sindaco Manfredi al Governo: «Ok alla rimodulazione ma i fondi per il Mezzogiorno non vanno discussi»

«Pnrr, non sottrarre risorse al Sud»

DI ANTONIO DE LUCE

NAPOLI. Giù le mani dai fondi per il Sud. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi alza lo scudo sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ok alla rimodulazione ma senza toccare la quantità di finanziamenti destinati al Mezzogiorno, il senso del ragionamento del primo cittadino. D'altronde molti dei fondi del Pnrr destinati all'Italia sono arrivati per accorciare il gap tra meridione e settentrione italiano. Per questo il sindaco della più grande città del Sud dice chiaro: nemmeno un centesimo deve essere tolto al Mezzogiorno. «Ci sono alcune infrastrutture e alcuni progetti non realizzabili entro i tempi fissati e sarebbe opportuno spostarli ma l'importante è che ciò non significhi sottrarre risorse al Sud. Quelle risorse che non vengono attribuite al Mezzogiorno devono essere compensate in qualche forma», le parole di Manfredi rispetto alla possibilità di una rimodulazione dei fondi del Pnrr. L'occasione per parlarne è stato il convegno "Giovani, lavoro, futuro" promosso dalla Fondazione Merita che si è svolto ieri mattina

alle Gallerie d'Italia a Napoli. In quest'occasione Manfredi ha affermato che «bisogna distinguere tra progetti che sono realizzabili entro la data del 2026 e anche valutare un minimo di flessibilità da contrattare con l'Europa perché - ha evidenziato - ci sono progetti come alcune opere infrastrutturali complesse che richiedono decine di anni e dunque un eventuale ritardo di pochi mesi o un anno può essere fisiologico». Il focus della giornata, però, è legato ai giovani. E Manfredi a questo proposito spiega: «A Napoli abbiamo molti progetti legati ai temi dell'educazione come gli asili nidi e la ristrutturazione di scuole, progetti sul sociale per l'inclusione e per il recupero delle competenze dei ragazzi che non studiano e non lavorano, progetti sullo sport con il recupero di alcune strutture sportive e la costruzione di altre. Molto del lavoro che faremo - ha concluso il sindaco - è rivolto alle nuove generazioni». Le parole di Manfredi sono arrivate dritte alle orecchie del ministro del Sud Raffaele Fitto presente all'iniziativa: «Il Pnrr è un'occasione per il Paese e non per un Governo. Se si interviene per tempo, con dei correttivi per poter dare un contributo serio in termini di cambiamento nell'interesse del Paese». Per il ministro «il Pnrr ha delle regole precise per cui o si ha la capacità di essere

dentro questa dinamica del rispetto dei tempi o il Paese rischia grosso, perché quando si completerà la fase di realizzazione del programma, tutti gli interventi dovranno essere completati». Soffermandosi poi sul Mezzogiorno, secondo Fitto, «il Sud deve svolgere l'azione di una grande area all'interno del Paese, con una visione che tenga insieme le diverse regioni».

«Le giovani generazioni hanno bisogno dell'attuazione del Pnrr. Crediamo che sia importante non perdersi nelle polemiche e nel rimpallo di responsabilità tra opposizione e governo», ha detto invece Claudio De Vincenti, presidente onorario della Fondazione Merita.

